

11 N. 1 Dichiarazione di Antonio Ciro
accia possa ottenere passaporto per il Brasile sua madre
Grasia Pignataro-Ciro



Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

L'anno mille novecento dodici addì venti
del mese di Gennaio nella R. Agenzia Consolare d'Italia in
Jaboticabal (Brasile).

Innanzi a noi Dottor Filippo di Filippo
Regio Agente della prefata Maestà Sua in questa residenza;

Ed alla presenza dei signori

1. Vincenzo Di Genaro di fu Antonio
di anni cinquante quattro nativo di Rossano
provincia di Cosenza di professione Negoziante
residente in Jaboticabal
- e 2. Lorenzo Laccaro di Antonio
di anni trentaquattro nativo di Villapiana
provincia di Cosenza di professione Farmacista
residente in Jaboticabal

testimoni richiesti, aventi i requisiti dalla legge voluti, fidefacienti della identità e
capacità civile del componente infrascritto.

Si è personalmente costituito il Signor Antonio Ciro
di fu Federico di anni quarantasette
nativo di Rossano provincia di Cosenza
di professione Muratore residente in Jaboticabal
Stato di San Paolo Brasile

Il quale ci ha dichiarato esser sua intenzione chiamare presso di sé in Brasile
le seguenti persone:

1. Grasia Pignataro-Ciro, madre
2. di anni sessantacinque, vedova,
3. residente in Rossano
- 4.
- 5.
- 6.

Aggiungendo che è in grado di procurare proficuo lavoro alle suddette persone, di provvedere al loro mantenimento fino a che esse abbiano effettivamente trovato fissa occupazione e che da ora si porta garante per le spese del loro rimpatrio qualora esse non avessero acquistato mezzi propri; o che per ragioni di salute od altro fossero costrette a far ritorno nel Regno.

I testimoni con lui comparsi dichiarano di sapere che egli trovasi in tali condizioni da poter mantenere gli assunti impegni.

E fa la presente dichiarazione acciocchè le persone sovraindicate possano più facilmente ottenere dalle R.R. Autorità competenti il relativo passaporto regolare per il Brasile.

Del che richiesti abbiamo rogato il presente atto che viene da noi letto in presenza dei testimoni al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e viene quindi sottoscritto dall'ufficio, dai testimoni e non dal chia-

mante, perché analfabeta

Vincenzo De Gemaro

Luigi Lianese

Il R. Ufficiale Consolare

Giuseppe Serillo

Visto per copia conforme all'originale
conservato in questo Archivio

Jaboticabal 20 Gennaio 1912

Il R. Ufficiale Consolare

Giuseppe Serillo



Reg. Perc. A. 6

Tarif. Art. 40

L. 4,50 (oro)